Fibrosi cistica, anche Palazzo Vermexio illuminato di verde

Palazzo Vermexio domani (25 ottobre) sarà illuminato di verde per sensibilizzare sull'importanza della ricerca sulla fibrosi cistica, la più frequente tra le malattie genetiche gravi. Il Comune, infatti, ha aderito alla campagna nazionale "1 su 30 e non lo sai" voluta da Fondazione Fibrosi Cistica, sostenuta dal Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary Club e che in città vede impegnati i Rotary Club Siracusa Ortigia, Siracusa Monti Climiti e Siracusa presieduti rispettivamente da Gaetano Tranchina, Salvatore Assenza e Salvo Vinci.

Nome dell'iniziativa è "Accendiamo la Sicilia", per richiamare l'attenzione sulla patologia e lanciare alla popolazione un messaggio semplice: 1 su trenta di noi non sa di essere portatore sano, asintomatico e inconsapevole di una mutazione genetica sul gene CFTR che può trasmettere ai figli.

Una coppia di portatori sani ha una possibilità su quattro di avere un figlio affetto da fibrosi cistica. Fare il test genetico prima del concepimento permette alla coppia di conoscere il proprio rischio e affrontare una gravidanza consapevole. Una tematica che può essere approfondita sul sito testfibrosicistica.it.

Passa dal Plemmirio il primo sistema europeo che ascolta

la “voce del mare”

Un segnale, un suono, un dato. L’Area Marina Protetta del Plemmirio è tra i protagonisti di Vongola (Visual and nOise-eNhanced AI Analysis for Marine Biodiversity Monitoring, Observation and Learning), progetto del Centro Nazionale per la Biodiversità (NBFC – NextGenerationEU) che unisce scienza, tecnologia e tutela ambientale.
Coordinato dal Centro Siciliano di Fisica Nucleare e di Struttura della Materia (CSFNSM), insieme all’Università di Catania, all’Università Mediterranea di Reggio Calabria e all’azienda Nadir Byte, Vongola è la prima rete di monitoraggio acustico sottomarino lungo la dorsale ionica, capace di ascoltare la vita del mare e trasformarla in dati per la salvaguardia della biodiversità.
I sensori impiegati sono talmente sensibili da captare il crepitio dei gamberetti e, al contempo, così potenti da distinguere il rumore di navi a chilometri di distanza. Un ascolto “a doppia frequenza” che riflette la duplice missione del progetto: studiare la fauna marina e misurare l’impatto dell’attività umana sull’ecosistema.
“Il Mar Mediterraneo è un laboratorio naturale per la ricerca d’avanguardia”, spiega la professoressa Alessia Tricomi, direttrice del CSFNSM e coordinatrice del progetto. “Con Vongola vogliamo trasformare i segnali acustici e biologici del mare in conoscenza utile per orientare politiche di tutela e conservazione”.
La rete, che coinvolge oltre 30 tra ricercatori e tecnici, si sviluppa in tre siti pilota: il porto di Catania, lo Stretto di Messina e l’Area Marina Protetta del Plemmirio. L’infrastruttura si estende per circa 40 chilometri di cavi e fino a 2.100 metri di profondità. E’ la prima di questo tipo nel Mediterraneo.
Nel sito siracusano del Plemmirio, una stazione autonoma a bassa profondità dotata di telecamera e sensore acustico funge da banco di prova per future applicazioni nelle aree marine

protette. Obiettivo: dimostrare la fattibilità di una rete modulare e replicabile, a basso impatto ambientale ma ad alto valore scientifico per la sorveglianza ecologica.
Cuore tecnologico del progetto è il Distributed Acoustic Sensor (DAS) installato sul cavo elettro-ottico dell'INFN a Catania: una catena di microfoni virtuali lunga 40 km che permette di distinguere il passaggio di imbarcazioni, le vocalizzazioni dei cetacei e le variazioni geofisiche dei fondali. I dati raccolti alimentano modelli predittivi e mappe di rischio, fornendo alle autorità strumenti oggettivi per la gestione del mare.
A Messina, la stazione multiparametrica NOEL completa il quadro con un idrofono cablato, una telecamera subacquea e sensori ambientali che misurano temperatura e salinità in un contesto di forti correnti.
Avviato nel luglio 2024, Vongola è oggi nella fase di validazione dei dati e calibrazione dei modelli di intelligenza artificiale. La conclusione formale è prevista per il 31 ottobre 2025, ma le sperimentazioni proseguiranno. Una sfida scientifica e ambientale che porterà Siracusa e il Plemmirio al centro di un sistema europeo di monitoraggio marino d'avanguardia.

Un fronte largo per il Pdum: "Restituire il mare ai cittadini, meno lidi più spiagge libere"

Un fronte civico e politico si mobilita per evitare squilibri nella pianificazione d'uso e sviluppo del litorale siracusano.

Il Comitato “Siracusa Rialzati”, l’associazione Love Arenella, il movimento Civico 4, il partito Controcorrente di Ismaele La Vardera e il Comitato Solarium Sbarcadero hanno presentato oggi al Comune di Siracusa un articolato documento di osservazioni e proposte emendative al Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM).

Nel plico, depositato agli uffici municipali, i firmatari denunciano uno “storico squilibrio” nella gestione delle concessioni balneari, che – sostengono – favorirebbe l’occupazione privata a discapito della fruizione pubblica. Da qui la richiesta di “un’inversione di rotta netta”, per garantire il diritto al mare e il libero accesso ai cittadini.

Tra le proposte avanzate, c’è ovviamente il riequilibrio delle concessioni. Quindi una riduzione delle superfici destinate ai privati: massimo 25% dell’arenile all’Arenella e 50% a Riva Porto Lachio, riservando il resto alla libera fruizione e all’accessibilità per i disabili. Richiesta anche bonifica e demolizione di strutture abusive e pericolanti, in particolare sulla Riviera Dionisio il Grande e all’ex Lido Arenella. E ancora, il ripristino degli accessi negati in aree oggi chiuse o recintate, come la spiaggia in via Riviera Dionisio il Grande 60 e l’accesso strategico via Sant’Agostino-Pillirina. Poi nuovi spazi pubblici, con la creazione di un solarium comunale al Forte San Giovannello e una nuova piattaforma pubblica in via Mar dei Coralli (“Pane e Biscotti”).

I promotori chiedono al Consiglio comunale di accogliere le osservazioni depositate, “per trasformare il PUDM in uno strumento di equità, tutela ambientale e riqualificazione costiera”. Così com’è, affermano, “rischia di legittimare lo status quo dei privilegi e di ignorare la profonda insoddisfazione dei cittadini. Il mare è un bene comune e deve tornare ad essere accessibile a tutti”.

Il termine per la presentazione di osservazioni da parte di cittadini e associazioni scade domani. Chi volesse contribuire, spiegano i promotori, può ancora contattare i comitati per assistenza nella compilazione.

La latomia ed i lavori a rilento per la mensa, caos alla Vittorini. “Valutare chiusura della strada”

La Quarta Commissione consiliare si è attivata sul caso dell’istituto comprensivo Vittorini di Siracusa. I lavori in corso per la costruzione della mensa scolastica sono bloccati da settimane, per via dell’emersione dei resti di una latomia di superficie. Tra aree recintate e mucchi di terra che rendono difficoltose le operazioni di ingresso ed uscita, studenti e famiglie si districano a fatica con il rischio quotidiano che possa succedere un incidente.

Il presidente della Commissione, Ivan Scimonelli (Insieme) ha voluto visionare i luoghi insieme all’assessore Enzo Pantano, al dirigente del settore scolastico, Polizia Municipale. A rappresentare la scuola, il vicepreside Marco Vero.

“Durante l’incontro è stata avanzata la proposta di chiudere temporaneamente al traffico l’ingresso di via Regia Corte esclusivamente negli orari di entrata e uscita dalla scuola, garantendo comunque il passaggio ai residenti e ai mezzi di servizio. Una misura mirata, pensata per ridurre i rischi per pedoni e studenti senza creare eccessivi disagi alla viabilità locale”, spiega Scimonelli.

L’Amministrazione comunale sta attualmente valutando la fattibilità della proposta, anche in relazione ai possibili effetti sul traffico di viale Tica.

Il consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI), intanto, spiega che “dalla Soprintendenza non arriva alcuno stallo ai lavori. L’ente ha già fornito le indicazioni necessarie, condivise dal Comune, che adesso deve procedere con i prossimi passaggi per

non rischiare di perdere il finanziamento”.
Nelle settimane scorse, l’assessore Enzo Pantano aveva illustrato la soluzione concordata con la Soprintendenza che prevede “lo smontaggio e il successivo rimontaggio in altra sede delle emergenze archeologiche, così da coniugare pienamente tutela del patrimonio storico e realizzazione dellìopera a servizio dell’istituto comprensivo di via Regia Corte”. Il tempo, però, non è una variabile indifferente. L’opera, finanziata con fondi del Pnrr, andrebbe completata e rendicontata entro marzo 2026. Una sfida contro il tempo.

Maledizione punteruolo rosso, le palme pubbliche muoiono. “Pronti a stanziare risorse”

La grandi palme presenti nelle aree pubbliche di Siracusa – via Immordini, viale Santa Panagia, piazzetta Tica – mostrano purtroppo i segni della presenza dell’infestazione da punteruolo rosso. Il caso era stato sollevato dal Pd nei mesi scorsi in Consiglio comunale. Ieri un nuovo allarme con Carlo Gradenigo (L&C) che ha denunciato una sorta di inerzia da parte dell’amministrazione comunale, con ultimi interventi datati novembre 2024.
“Nonostante l’abrogazione, da parte della Regione siciliana, della disciplina relativa alla lotta obbligatoria al punteruolo rossi, l’amministrazione mantiene l’attenzione alta sul fenomeno”, replica oggi il settore Verde Pubblico di Palazzo Vermexio. “Nell’ambito dell’offerta tecnica presentata dall’aggiudicatario, tra le migliorie proposte è stato inserito l’utilizzo della tecnica dell’endoterapia, già effettuata sulle palme collocate lungo viale Santa Panagia”,

spiegano gli uffici. Un riferimento “datato”, però, incalza Gradenigo ricordando che dallo scorso anno non risultano interventi.
In ogni caso, dall’amministrazione comunale assicurano che “sono stati programmati interventi straordinari sulle palme storiche. Qualora fosse ritenuto opportuno stanziare somme straordinarie per il contrasto a tale fenomeno, l’amministrazione si rende disponibile”.
La visione dello stato delle palme, preziose non solo dal punto di vista ambientale ma anche sotto quello economico, consigliere di avviare sopralluoghi puntuali per la predisposizione della posa di reti di contenimento onde evitare che l’infestazione in corso possa procedere.

“Siracusa delle donne”, due strade intitolate a Lucia Acerra e Laura Di Falco

Sono Lucia Acerra, per anni in prima linea nella tutela del patrimonio ambientale e culturale, e la scrittrice Laura Di Falco le illustri siracusane alle quali, su scelta degli studenti di 11 scuole medie di primo e secondo grado, il Comune intitolerà due strade. I nomi sono stati resi noti stamattina in occasione dell’evento conclusivo del progetto “La Siracusa delle donne”, tenuto con una serie di incontri durante lo scorso anno scolastico nell’ambito del Piano dell’offerta formativa comunale; alla fine i ragazzi hanno sviluppato degli elaborati su 10 importanti siracusane e poi hanno scelto con una votazione chi sarebbe entrata nella toponomastica cittadina. Acerra ha riportato 149 preferenze, Di Falco 91.

La proclamazione, annunciata da Giuseppe Prestifilippo, coordinatore del Pof comunale, è avvenuta nel salone “Paolo Borsellino” di Palazzo Vermexio alla presenza del sindaco, Francesco Italia, e di Antonella Fucile della Consulta comunale femminile che ha collaborato al progetto e che stamattina era presente anche con la sua presidente Rita Mizzi.

«Il progetto “La Siracusa delle donne” – ha detto il sindaco Italia – è un invito che l’Amministrazione rivolge alle scuole e agli studenti a scoprire le tante siracusane che, anche senza ricoprire ruoli di vertice nelle istituzioni, hanno onorato la città con il loro lavoro e il loro impegno sociale e culturale e che per questo meritano di essere ricordate. In un mondo ancora troppo a trazione maschile, verso queste donne abbiamo un debito di riconoscenza che con questa iniziativa, di per sé insufficiente, proviamo comunque a colmare».

Marika Cirone Di Marco e Valentina Grande hanno illustrato le figure delle due siracusane scelte dagli studenti; le conclusioni sono state affidate a Marinella Fiume, consulente del progetto “L’Italia delle donne” del ministero per le Pari opportunità a cui l’iniziativa siracusana è collegata.

Assente per improvvisi impegni istituzionali, per l’assessore alle Pari opportunità Marco Zappulla «“La Siracusa delle donne” unisce memoria e partecipazione. Oggi i nostri studenti hanno reso omaggio a donne che, con il loro impegno e la loro intelligenza, hanno migliorato la nostra comunità. Intitolare loro due strade significa riconoscere il valore femminile nella storia della città e ricordare che le pari opportunità passano anche dai luoghi che ogni giorno viviamo».

Il progetto del Comune, oltre che su Lucia Acerra e Laura Di Falco, si è concentrato anche su Lucia Amato, Costanza Bruno, Iole Cannarella, Iole Cartia Assennato, Rosa Consiglio, Itria Peluso, Marilù Signorelli e Iole Vittorini.

Durante l’evento si sono esibite tre giovanissime violoncelliste della scuola “Paolo Orsi”: Eleonora Aglioti, Norma Grande e Francesca Pace dirette dall’insegnante Stefania Cannata.

“Il Mio Diario” della Polizia di Stato arriva nelle scuole siracusane

Gli studenti delle quarte elementari della provincia di Siracusa riceveranno in dono il quaderno didattico “Il mio Diario” della Polizia di Stato. Il Questore Roberto Pellicone, insieme al provveditore Luisa Giliberto ed alle presidi del comprensivo Martoglio (Clelia Celisi) e del comprensivo Costanzo (Lenora Coco), ha consegnato questa mattina i primi.
Il diario ha cambiato volto, non è più un’agenda scolastica ma un vero e proprio quaderno didattico interattivo. Uno spazio in cui scrivere, esprimere le proprie emozioni e crescere, sempre insieme agli amici della Polizia di Stato ed i supereroi della legalità.
Un compagno di viaggio pieno di attività, curiosità, vignette, sticker e pagine da personalizzare nel corso di tutto l’anno. Il quaderno didattico, destinato agli alunni delle classi quarte degli Istituti Primari è stato distribuito, in base al criterio dell’alternanza, nelle province di Siracusa, Massa Carrara, Oristano, Lodi e, per la prima volta, in quelle di Roma e Milano.
Fino ad oggi questo progetto è riuscito a raggiungere oltre 700,000 ragazzi di tutta Italia. E solo quest’anno raggiungerà la tiratura di 75.000 mila copie.

Democrazia Partecipata, come votare in presenza i progetti presentati per Siracusa

Nelle giornate di domani e sabato (24 e 25 ottobre), si potrà votare in presenza nei seggi allestiti in più punti della città per i progetti che concorrono ai finanziamenti previsti da Democrazia partecipata.

Il 24, dalle 9 alle 13, urne aperte al liceo Corbino di viale Armando Diaz e al liceo Einaudi di via Canonico Nunzio Agnello; dalle 9 alle 14, nella sede del settore Politiche sociali, in via Italia 105. Il 25 ottobre, dalle 9 alle 14, saranno attivi i seggi di Cassibile e Belvedere, nelle rispettive sedi delle circoscrizioni, dell'Urban Center di via Nino Bixio 1 e del Centro anziani di via Foti.

Possono votare i residenti a Siracusa a partire dai 16 anni di età. I progetti ammessi al voto sono 15.

Siracusa, lectio magistralis di Giovanni Canzio sui valori del giusto processo

L'Ordine degli Avvocati di Siracusa, in collaborazione con la Scuola Forense "Pier Luigi Romano", ospiterà venerdì 24 ottobre, alle ore 15.30, una lectio magistralis di Giovanni Canzio, Primo Presidente Emerito della Corte di Cassazione, figura di altissimo profilo nel panorama giuridico italiano.

La lezione, dal titolo "I valori costituzionali del giusto processo e il diritto delle prove penali", si terrà alla

presenza delle massime autorità giudiziarie della città e si inserisce nel quadro delle iniziative formative promosse dall'Ordine, da sempre attento all'approfondimento dei grandi temi della giustizia e del diritto.
Ad aprire i lavori saranno gli avvocati Elisabetta Guidi Randazzo, vice presidente LA.PE.C. e vice presidente della Scuola Forense "Pier Luigi Romano", e Ignazio Galfo, presidente del Consiglio di Disciplina Distrettuale di Catania.
Giovanni Canzio, nato a Salerno nel 1945, è stato Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione dal 2016, dopo aver presieduto la Corte d'Appello di Milano (2011-2015) e quella de L'Aquila (2009-2011). In precedenza, dal 1995 al 2009, è stato consigliere della Cassazione. Parallelamente alla carriera giudiziaria, ha svolto un'intensa attività accademica presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano, dove ha insegnato Ordinamento giudiziario e Casi e questioni di giustizia penale.
Autore di numerosi studi in materia di diritto e procedura penale e di organizzazione giudiziaria, Canzio ha inoltre presieduto o fatto parte di varie commissioni ministeriali di riforma dei codici penale e di procedura penale, contribuendo in modo significativo al dibattito giuridico e istituzionale del Paese.
L'incontro rappresenta, per gli avvocati siracusani, un'occasione preziosa di confronto con uno dei protagonisti più autorevoli della giustizia italiana contemporanea, su un tema centrale per la cultura costituzionale e per la tutela dei diritti fondamentali nel processo penale.

Legge contro le dipendenze, Schifani convoca dirigenti regionali e manager Asp

Una verifica sullo stato d’attuazione della legge contro le dipendenze a un anno dalla sua approvazione all’Ars. È l’obiettivo per cui il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani ha convocato per domani, a Palazzo d’Orléans, i dirigenti generali dei dipartimenti regionali interessati (Dasoe, Pianificazione strategica, Famiglia e Istruzione) e i nove manager delle Asp dell’Isola.